



PORTO TORRES 1

Progetto del Capo

Nome/Cognome : _____

Data stesura : ___/___/___

Verificato il ___/___/___

Progetto del Capo

*Nell'esperienza scout, l'idea del progetto è una costante di ogni azione, individuale e di gruppo: la Pista o il Sentiero, il Progetto Educativo o il Progetto di un campo. Rivolgendoci ai nostri bambini e ragazzi parliamo loro di mete, obiettivi e di tracciare "strade" che permettano loro di diventare "uomini e donne della Partenza". Anche noi capi, sogniamo e costruiamo un Progetto per la nostra crescita e Formazione. Disegniamo strade, tappe che, partendo dalla valutazione di quello che siamo in un determinato momento – tra pregi e difetti - della nostra vita (da uno "stato dell'arte" o da un "punto della strada), ci aiuteranno ad identificare mete e obiettivi da raggiungere in un tempo determinato. Crediamo in una vita non casuale, che si lascia trascinare dalla corrente del momento: vogliamo essere quello che B.-P. definiva il ragazzo "capace di guidare la propria canoa". **Un Progetto per diventare, giorno per giorno, "uomini e donne" testimoni maturi e capaci di accompagnare i più piccoli nel "cammino della vita".***

In concreto, il Progetto del Capo è, secondo la definizione del Regolamento Agesci (Art. 52) :

Il progetto del capo - *Il progetto del capo aiuta il socio adulto ad orientarsi e progettarsi nel percorso di formazione permanente e, esplicitandone le esigenze formative, diventa elemento utile anche alla programmazione della vita di comunità capi e alla progettazione nelle strutture associative (Zona e Regione). Il progetto del capo è lo strumento che aiuta ciascun socio adulto a rendere attiva e qualificata la sua partecipazione alla vita di comunità capi, concorrendo così alla realizzazione del progetto educativo. Con esso ogni membro di una comunità capi, alla luce delle scelte del Patto associativo e confrontandosi con gli obiettivi del progetto educativo, individua le proprie esigenze formative e gli obiettivi personali, per contribuire efficacemente alla realizzazione degli impegni di servizio individuati dalla comunità capi.*

Gli ambiti essenziali da approfondire sono:

- *la competenza metodologica;*
- *la vita di fede;*
- *la responsabilità sociale e politica;*
- *l'adeguatezza al compito e al ruolo di educatore.*

Questi contenuti, che trovano il loro fondamento nel Patto associativo, sono contestualizzati e incarnati nella quotidianità del servizio dalla comunità capi. Il progetto del capo è uno strumento rivolto a tutti i soci adulti, fin dal loro ingresso in comunità capi. La comunità capi è luogo di progettazione, gestione, verifica del progetto del capo; ad essa spetta il compito di stabilirne le modalità di stesura e di verifica, modellandolo in funzione delle proprie esigenze e di quelle dei suoi membri.

LA RESPONSABILITA' SOCIALE E POLITICA

Dal P.A. – “La scelta di azione politica è impegno irrinunciabile che ci qualifica in quanto cittadini, inseriti in un contesto sociale che richiede una partecipazione attiva e responsabile alla gestione del bene comune”

“Ci impegniamo pertanto a qualificare la nostra scelta educativa in senso alternativo a quei modelli di comportamento della società attuale che avviliscono e strumentalizzano la persona, come il prevalere dell'immagine sulla sostanza, le spinte al consumismo, il mito del successo ad ogni costo, che si traduce spesso in competitività esasperata”.

Alcuni spunti per guidare la mia verifica –

- ✓ Interesse e conoscenza dei problemi del mio Paese e del territorio (città, quartiere, parrocchia) nel quale svolto il mio servizio educativo.
- ✓ Livello di impegno nel territorio.
- ✓ [Legge Scout, Promessa, P.A.] e vita “ordinaria” – quale coerenza.
- ✓ Gestione del tempo.
- ✓ Mi informo su quanto accade attorno a me.

Lo stato dell'arte OGGI :

Che cosa mi propongo di raggiungere :

LA COMPETENZA METODOLOGICA

Dal P.A. – “I Capi testimoniano l'adesione personale alla Legge e alla Promessa scout. Svolgono il loro servizio secondo il metodo e i valori educativi dell'Associazione, che si desumono dagli scritti e dalle realizzazioni pedagogiche di Baden-Powell, dalla Legge e dalla Promessa. Il metodo scout attribuisce importanza a tutte le componenti essenziali della persona, sforzandosi di aiutarla a svilupparle e a crescere in armonia, secondo un cammino attento alla progressione personale di ciascuno. Il metodo è fondato sui quattro punti di B.-P.: formazione del carattere, abilità manuale, salute e forza fisica, servizio del prossimo”.

Alcuni spunti per guidare la mia verifica –

- ✓ Quanto il mio essere capo è frutto di autogrificazione o di ricerca di autorità.
- ✓ Quali le motivazioni profonde di essere capo, educatore scout.
- ✓ Quanto tempo dedico alla mia formazione metodologica e alla preparazione tecnica.
- ✓ Sono capace di aggiornare la mia lettura della realtà giovanile.
- ✓ Come valuto la mia capacità di animazione, organizzazione, manuale.

Lo stato dell'arte OGGI :

Che cosa mi propongo di raggiungere :

L'ADEGUATEZZA AL COMPITO ED AL RUOLO DI EDUCATORE

Dal P.A. – “La nostra azione educativa si realizza attraverso esperienze di vita comunitaria, nell'impegno e nella partecipazione alla vita sociale ed ecclesiale. La proposta educativa è vissuta localmente dal Gruppo scout, momento principale della dimensione associativa, di radicamento nel territorio e di appartenenza alla chiesa locale. La Comunità Capi, custode dell'appartenenza associativa, è luogo di formazione permanente per i Capi e di sintesi della proposta educativa. Cura l'attuazione del Progetto educativo, l'unitarietà della proposta scout e il dialogo con le famiglie, principali responsabili dell'educazione dei ragazzi. Si pone anche come osservatorio dei bisogni educativi del territorio, in collaborazione critica e positiva con tutti coloro che operano nel mondo dell'educazione.”

Alcuni spunti per guidare la mia verifica –

- ✓ Adesione al Patto Associativo.
- ✓ Relazioni umane e stile lavoro – con i genitori; con i capi dello staff; con la Co.Ca..
- ✓ Capacità di ascolto, livello di fiducia nell'altro, disponibilità al dialogo, quanto mi gioco fino in fondo, Continuità nel servizio.
- ✓ Mi informo su quanto l'Associazione mette a disposizione per la mia formazione e le proposte dei vari livelli associativi.
- ✓ Partecipo attivamente alla vita dell'Associazione : momenti di Co.Ca. (stesura Progetto Educativo, organizzazione, formazione), momenti delle altre strutture (Assemblee e ecc).
- ✓ Io e il mio iter formativo.

Lo stato dell'arte OGGI :

Che cosa mi propongo di raggiungere :

LA VITA DI FEDE

Dal P.A. - “I Capi accolgono il messaggio di salvezza di Cristo e, in forza della loro vocazione battesimale, scelgono di farlo proprio nell'annuncio e nella testimonianza, secondo la fede che è loro donata da Dio”.

“Per vivere questa esperienza di fede, che deve sempre crescere e rinnovarsi nell'ascolto della Parola di Dio, nella preghiera e nella vita sacramentale, apparteniamo a comunità che trovano il loro momento privilegiato nella celebrazione dell'Eucaristia e che si sforzano di informare la loro vita a uno spirito di servizio, come espressione concreta della carità”.

Alcuni spunti per guidare la mia verifica –

- ✓ Rinnovare continuamente le motivazioni della mia fede.
- ✓ Fiducia in Dio.
- ✓ La mia vita sacramentale.
- ✓ Preghiera personale.
- ✓ Quanto approfondisco la Bibbia e quanto ricerco occasioni per migliorare la mia competenza di capo-catechista.
- ✓ Sono capace di proporre la fede come esperienza quotidiana e concreta.
- ✓ Quanto mi sento parte della Chiesa – Diocesi – Parrocchia.
- ✓ Io e il servizio all'interno della Chiesa.

Lo stato dell'arte OGGI :

Che cosa mi propongo di raggiungere :

*Se tu rallenti,
essi si arrestano.*

*Se tu cedi,
essi indietreggiano.*

*Se tu siedi,
essi si sdraiano.*

*Se tu dubiti,
essi disperano.*

*Se tu critichi,
essi demoliscono.*

Ma...

*Se tu cammini davanti,
essi ti supereranno.*

*Se tu dai la tua mano,
essi daranno la loro pelle.*

*E se tu preghi...
allora, essi saranno santi.*

(Michel Menu)